Martedì 1 Luglio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 156.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le elezioni comunali

a Venezia.

Benchè non si trattasse che della elezione del quinto dei Consiglieri del Comune, merita due righe di commento il risultato elettorale di domenica a Venezia.

Quei Giornali, e lo riconosciamo volentieri, da più di una settimana avevano predisposta abilmente la lotta con polemiche serie dapprima, poi con attacchi epigrammatici agli avversarii circa il valore amministrativo e le caratteristiche personali de' singoli Candidati. Ed i Giornali esprimevano poi gli intendimenti e gli scopi di Associazioni politiche colà esistenti, e di chiesuole ciascheduna capitanata da cittadini aventi nomea ed importanza in fatto di politica e d'amministrazione.

E l'ardore della lotta era giustificato dall' aspirazione degli uni (i progressisti con l'aggiunta di quelli Radicali più o meno ragionevoli) a conservare la posizione conquistata nelle elezioni generali dello scorso anno; e dall'aspirazione degli altri (i monarchici liberali o moderati) a riacquistare il terreno allora perduto, e a costituirsi in maggioranza al Consiglio, e perciò determinare al più presto la caduta del Sindaco e della nuova Giunta. Da altra parte i Clericali, che a Venezia sono bene organizzati ed hanno un Giornale strenuamente battagliero, miravano a far entrare almeno taluni dei loro nella Rappresentanza cittadina, i quali avrebbero poi influito al rovesciamento della presente Amministrazione del Comune. Per altro nella lotta elettorale amarono combattere separatamente con una scheda propria, cioè senza includervi nomi di Candidati dell' Associazione moderata liberale.

Cosichè la lotta avvenne con tre schede, e prevalse quella de' *progressisti e radicaleggianti*, patrocinata dal Giornale l' *Adriatico*; mentre il *Tempo* morituro, e che jeri cessava dalle sue pubblicazioni, non era in vena di battagliare.

La *Gazzetta di Venezia* e la *Venezia*, diretta da quel bell'ingegno ch'è Paulo Fambri, vennero dunque sconfitte, e l'avversario *Adriatico* potette ieri annunciare la sua vittoria. E ieri l'annunciava con esemplare modestia; del che gli diamo lode, e speriamo che non vorrà con i promessi commenti trascendere sino a scemarne il merito.

Leggendo le cifre dei voti raccolti dai Candidati delle tre liste, rilevasi che se i Costituzionali o liberali moderati avessero fatta causa comune coi cosidetti Clericali, avrebbero potuto vincere; ma nelle liste non avendo ammesso nessun nome a segno di questo accordo, perdettero. Però due della lista costituzionale vennero eletti quali rappresentanti della *minoranza*; e perciò, e per l'ingresso in Consiglio di altro di Parte loro, la cui elezione erasi contestata, le proporzioni tra Maggioranza e Minoranza ostile al Sindaco ed alla Giunta non muteranno per le elezioni parziali di domenica.

Delle quali, come dicevamo, giova tener conto come esempio lodevole di *disciplina ne' Partiti*, e come altra prova del modo d'applicare la recente *riforma amministrativa*.

La strategia usata pur questa volta dall'*Associazione progressista*, le predisposizioni date per farla valere, la scelta de' Candidati tra varie classi per attirare molti Elettori, l'avere, sebbene proprio non ne fosse uopo, accarezzata anche questa volta la classe operaia col proporre uno di questa classe, facilitarono la vittoria. E poichè, o per un titolo o per altre ragioni, anche i Candidati dell'*Adriatico* si possono dire rispettabili, non c'è a farne grave caso. Però questo risultato contribuirà pur troppo ad inacerbare l'opposizione nel Consiglio Comunale, ed il Sindaco e la Giunta si troveranno forse a disagio nei conquistati seggi.

Ma se a noi non è dato rilevare l'importanza del risultato riguardo l'amministrazione del Comune di Venezia, non conoscendone le particolari condizioni, da questo risultato deduciamo come, per l'estensione del suffragio, e qualora la lotta sia abilmente diretta, possa benissimo il numero soperchiare contro quelle convenienze sociali che, rispettate, meglio condurrebbero a procurare ai Consigli comunali rappresentanze esprimenti la cittadina concordia.

Del resto le elezioni di Venezia, annotiamole pur per un pregio indiscutibile, quello di *una lotta ordinata e bene definita tra i Partiti*, quantunque, ripetiamolo, non sia possibile a noi giudicarla in senso strettamente amministrativo.

E se dobbiamo credere a rivelazioni dei Giornali avversarii dell'*Adriatico*, la lotta seguì con tutti gli artifici strategici ben ponderati da un capo espertissimo, perchè essa lotta nell'arringo amministrativo doveva essere una specie di *prove generali* per una rappresentazione più spettacolosa nel campo della politica. L'*Adriatico* infatti, dacchè il *Tempo* è scomparso, rappresenterà da ora in avanti il *Partito progressista* con qualche simpatia verso i *Radicaleggianti*; mentre gli altri due Giornali che s'intitolano da Venezia, rappresenteranno la nuova *Associazione Cavour* composta di Moderati liberali e sino ad un certo punto disposti ad unirsi coi *Progressisti monarchici*, ma intransigenti verso i Radicali. Però all'*Adriatico* sta molto a cuore la rivincita, ed aspetta con ansietà le *elezioni generali politiche*. Quindi ogni studio fu posto da esso per tendere le fila in queste, come nelle altre elezioni amministrative, e sembra che vi sia riuscito maestrevolmente.

Riguardo al risultato di domenica pel vero bene del Comune, a noi, ignari delle cose veneziane, non è dato emettere un giudizio. E riguardo ai preparativi per la grande lotta politica, non è dato a noi di stabilire oggi i gradi di probabilità della riuscita, quantunque le *prove generali* sieno riuscite favorevoli, e potressimo sino da ora esternare il voto che a Venezia sieno eletti per la Rappresentanza Nazionale uomini accessibili a tutte idee di bene ordinato Progresso, come alieni dal Radicalismo settario.

G.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 30 — Pres. FARINI.

Si discute il progetto per modificazioni alle obbligazioni ferroviarie di cui la legge 26 aprile 1885.

Approvasi l'articolo unico del progetto, che risulta poi approvato anche a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno è esaurito ed il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati

Seduta del 30 - Presid. BANCHIERI

Nella seduta antimeridiana si ripiglia la discussione del progetto relativo al servizio telefonico. *Marchiori*, favorevole al progetto, ne confuta gli oppositori.

Nella seduta pomeridiana è all'ordine del giorno *il giuramento del deputato Costa*. Su proposta di Crispi, la Camera ritiene legittimo l'impedimento addotto dall'on. Costa. (Il Costa non può ritornare in Italia senza pericolo di venire imprigionato).

Discutesi il progetto per dichiarare monumento nazionale la tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera.

Imbriani, a proposito di certe allusioni ad aiuti dati da Adriano Lemmi a Garibaldi ed a Mazzini, fa osservare che se quegli aiuti egli diede, essi furono però ben ricompensati. Insiste sopra il giudizio già dato del Lemmi chiamandolo speculatore.

La Camera approva anche a scrutinio segreto i tre articoli del progetto.

Riprendesi la discussione in prima lettura del progetto pei provvedimenti in favore di Roma.

Crispi esclude che il progetto possa offendere la città di Roma o metterla in stato di tutela. L'opera dei consiglieri comunali può e deve esser discussa e sindacata. Progressivamente, da un *deficit* di due milioni si è giunti ora a circa sette milioni! Accenna agli scorretti espedienti coi quali l'amministrazione tentava provvedere ai gravi sbilanci: la Giunta eseguiva un bilancio diverso da quello che il Consiglio aveva approvato.

Chiedendo al Parlamento la facoltà di imporre ove sia necessario nel Comune di Roma alcune imposte, il governo intende però sieno stabilite tutte le garanzie necessarie perchè il governo stesso possa trovar modo di mantenere gli impegni che per il Comune esso va a prendere.

Le opere edilizie furono fatte senza norme e senza giudizio. Il Municipio intraprendeva lavori in diversi punti della città senza avere i mezzi per finirli.

L'indemaniamento dei beni delle confraternite non è una confisca, non è una violazione della proprietà: è disposto però di accettare su questo punto delle modificazioni al suo progetto. La trasformazione edilizia è stata per Roma un peso superiore alle sue forze, il governo ha il dovere di aiutarla e meglio avrebbe provveduto se ci avesse pensato parecchi anni prima.

Bonghi qualifica la legge un grosso aborto.

Messo ai voti l'ordine del giorno Coccapieller che invoca l'intervento diretto del governo nell'amministrazione del Comune di Roma, è respinto a voti unanimi.

Messo a partito il passaggio alla seconda lettura del progetto, risulta approvato a grandissima maggioranza. Si rimette a domani la nomina dei commissarii incaricati di esaminare il progetto ammesso alla seconda lettura.

Come si puniscono i traditori.

I commenti della stampa.

Sofia, 29. Prima di eseguire la sentenza capitale contro il maggiore Panitza, il comandante delle truppe presenti all'esecuzione arringò i reggimenti dichiarando che una sorte uguale è riserbata a tutti i traditori della patria.

Vienna, 29. La stampa liberale deplora l'avvenuta fucilazione del maggiore Panitza, uno degli eroi di Slivnitza, pure ammettendo la dolorosa necessità in cui trovossi l'attuale governo bulgaro.

I giornali ufficiosi non commentano l'avvenuta fucilazione, limitandosi alla semplice cronaca.

Parigi, 29. I giornali commentano come un atto iniquo l'esecuzione del maggiore Panitza.

Il *National* chiama l'esecuzione un assassinio; biasima poi vivamente la Russia perchè lo ha lasciato commettere mentre avrebbe potuto salvare Panitza con un gesto; aggiunge che non era necessario lasciarlo commettere per assicurare la rovina inevitabile del principe Ferdinando e di Stambouloff.

Il *Diritto* dice che ogni italiano deve sentire raccapriccio alla notizia della fucilazione del maggiore Panitza.

Invita l'Italia a seguire nella penisola balcanica una politica più conforme ai sentimenti nazionali.

Pietroburgo, 30. Il *Journal de Saint Petersbourg*, parlando dell'esecuzione di Panitza, dice che il principe Ferdinando aveva lasciato la Bulgaria prima dell'esecuzione, rifiutando di usare il diritto, ch'egli solo poteva esercitare, diritto di grazia. È provato così che non solo non governa, ma neppure regna in Bulgaria, e che è invece Stambuloff che governa e vi regna. Ora quanto a Stambuloff, egli non aveva veramente bisogno di questo nuovo atto di crudeltà per far conoscere il carattere della sua dominazione, che è quella del terrore. Egli ha così segnato nello stesso tempo agli occhi anche dei meno prevenuti la durata effimera della sua dominazione.

Un libro sopra Crispi

di autore francese.

Perchè Umberto non è andato a Strasburgo.

La casa editrice Albert Savine di Parigi ha pubblicato un curiosissimo volume intitolato *Francesco Crispi*. L'autore è il signor Felice Narjoux, il quale ha cercato di presentare l'uomo di stato italiano con la sua vera fisonomia. Il Narjoux segue passo a passo la vita di Crispi, lo mostra cospiratore, esiliato, espulso, un po' per ogni dove; lo dipinge nella spedizione dei Mille, al parlamento, al ministero, nella sua caduta, nel suo rialzarsi e arriva fino ai nostri giorni.

Di questo volume originale tradurremo, a titolo di curiosità, la chiusa. Crispi si reca a Berlino per accompagnarvi il re Umberto e ritorna in Italia dopo essere riuscito a stornare tutte le difficoltà politiche di una fermata a Strasburgo. Egli si trovava col re nella carrozza dell'imperatore Guglielmo.

Tutto preoccupato, Crispi guardava i due sovrani seduti di fronte a lui.

L'imperatore seguiva col suo occhio di soldato gli ufficiali che incontrava nel percorso, esaminava la loro tenuta e il modo con cui si mettevano in posizione all'avvicinarsi della carrozza imperiale.

Il re Umberto, più taciturno del solito, sembrava chiedersi ciò che penserebbe di lui suo padre, se lo vedesse seduto a fianco dell'imperatore di Germania e disposto a lanciare alla Francia una ingiuria suprema (?).

La carrozza percorreva il viale dei Tigli. Avvicinandosi alla porta di Brandeburgo, Crispi, volgendo la testa, scorse alla sua sinistra una grande bandiera che scendeva giù da un poggiuolo. Il vento l'agitava, facendole fare delle grandi pieghe.

Egli ebbe un momento di emozione. Un pensiero corse rapido a lui, il grande ardimentoso, di tentare un colpo e affermare fieramente la propria divisa: *Amico del re, non il suo servo.*

Il suo occhio si fece più vivo, più ardente del solito. La bandiera che salutava Crispi era la bandiera francese sventolante dal poggiuolo dell'ambasciata.

Il re Umberto aveva seguito i movimenti del suo primo ministro.

Senza dubbio, in quel momento, si ricordava di Magenta, Solferino, risovveniva di aver combattuto al lato di suo padre, all'ombra di quel vessillo, per l'indipendenza e l'unità della sua patria.

Cedendo ad un'emozione che non poteva reprimere, salutò, a sua volta, la bandiera francese.

L'imperatore non aveva veduto niente. Bismarck aveva fatto le viste di non vedere.

E non si parlò più del viaggio a Strasburgo.

Il Congresso «Pro Patria» a Trento.

Domenica, a Trento, s'inaugurò il Congresso «*Pro Patria*» presenti 59 gruppi, 195 rappresentanti con voti 430. Erano inoltre rappresentati 154 Società e 15 giornali.

Il discorso d'inaugurazione fu letto dal dottor Cofler, vice-Presidente del *Pro Patria*. Il poeta triestino Riccardo Pitteri lesse una relazione informata a patriotici sentimenti, interrotta da lunghi applausi. Il triestino dottor Piccoli parlò per la fondazione di una Università italiana a Trieste.

Al banchetto che seguì la seduta inaugurale il Podestà di Trento salutò gli invitati e bevve al completo trionfo della nazionalità italiana. Il dottor Cofler assicurò che l'Associazione *Pro Patria* proseguirà con zelo l'opera sua. Un dalmata con parole vibrate, ricordò la lotta che i dalmati sostengono contro l'elemento slavo. Dice che questa è lotta di coltello, o meglio, di baionette; e che se un giorno si dirà che i dalmati furono vinti, si dica che i dalmati sono morti *(ovazione imponente)*.

Giunsero al Congresso oltre 80 dispacci dalle varie parti del Regno d'Italia, da Zara, dall'Istria, da Trieste, da Gorizia.

L'anno venturo il Congresso sarà tenuto in quest'ultima città.

Il Re ai pescatori di Rimini.

Scrivono da Rimini che S. M. il Re acquistò venti azioni per lire dieci mila donandole alla Società di fratellanza e previdenza fra i pescatori riminesi; Grande entusiasmo fra gli operai del mare.

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ancora non abbiamo ricevuto la notizia sul risultato complessivo delle elezioni di domenica per i *Consiglieri provinciali*: ma, da notizie parziali di parecchi Comuni, risulterebbe rieletto nel Mandamento di Pordenone il nob. avv. Monti; rieletto in quello di Latisana l'avv. cav. Valentinis e di nuovo eletto il comm. Milanese, e così rieletto nel Mandamento di Codroipo il conte L. L. Manin.

Domenica, 6 luglio, andranno alle urne gli Elettori dei Mandamenti di Gemona, Palmanova, Moggio e Sacile. Quelli di Gemona e Palmanova sono interessati nelle *elezioni provinciali*.

Per gli Elettori del Mandam. di Palmanova.

Rinuncia alla candidatura.

Siamo pregati di pubblicare quanto segue:

Gratissimo agli elettori del distretto di Palmanova che due volte mi nominarono Consigliere Provinciale devo pregarli a votare nelle prossime elezioni per un altro candidato, giacchè io non accetterei più l'onorevole mandato. Egli è con vivo rincrescimento che mi separo dai Colleghi della Deputazione e del Consiglio, ma le mie occupazioni private non mi permettono di consacrare all'ufficio pubblico il tempo e la diligenza necessari ad adempiere i doveri.

30 giugno 1890.

A. Mauroner.

Si aspetta una fontana.

Latisana, 29 giugno.

Di solito, le mie corrispondenze mirano semplicemente a notare il progressivo sviluppo del paese nostro.

Ho detto più volte che quando il Tagliamento si muta in una pozzanghera o per piena o per lo scolo delle risaie, una sola voce si leva a protestare ed è la voce della igiene pubblica!

Conoscendo, tutti il bisogno *urgentissimo* di un po' d'acqua migliore nei casi predetti, non sarei tornato sull'argomento se stamane, buttando l'occhio su pei muri, non mi avessero colpito le parole *famosa fontana* scritte su di un manifesto elettorale a caratteri semi — cubitali.

Dunque, Latisanesi assennati, avrete una sorgente di acqua cristallina, pura, leggera .... e fresca poichè tutti i muri del paese, e perciò tutte le case, ve la reclamano.

Non più sogni, non più visioni ... ma non scherziamo; forse ciò che si pone oggi in dubbio può verificarsi.

Avrete già capito che oggi 29 giugno è giorno di elezioni amministrative e in simili giorni e in qualcheduno che li precedono, certuni *levano il muso odorando il vento infido.* A. P.

Agenzia di città a Pordenone.

A datare da oggi (primo luglio) viene aperta in Pordenone Via della Posta N. 15, un' Agenzia di città incaricata dell' accettazione e spedizioni delle merci e dei valori, per l' interno e per l'estero, nonchè della presa e consegna a domicilio delle merci a piccola velocità e della consegna pure a domicilio di quelle a grande velocità e dei gruppi di numerario.

Dichiarazione.

A scanso di equivoci e di erronee interpretazioni o supposizioni, dichiaro formalmente per conto mio, per conto ed incarico delle Autorità e per conto di ogni altra persona onesta ed intelligente di Carlino che gli articoli riguardanti i lavori di risanamento di Marano Lagunare, inseriti negli ultimi giorni del volgente mese sulla *Patria*, datati da Carlino e firmati *Carolus*, sono scritti (a dir vero con poca onestà e con meno serietà) da perona *non appartenente* a questo luogo, all' insaputa e con sorpresa di tutti noi.

Il signor *Carolus* invece di lanciare il sasso e nascondere il braccio, nell'interesse stesso della sua dignità, dovrebbe palesarsi; e così, nel mentre renderebbe un servizio al pubblico in generale ed a Marano in particolare, leverebbe noi di Carlino da noie e da fastidi che lasciamo molto volentieri a lui.

Carlino, 29 giugno 1890

Antonio Cicuto
Segretario comunale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 30-6-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 1 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	747.6	745 8	745.1	744.6
Umidità relativa .	90	76	95	66
Stato del cielo . . .	misto	misto	misto	misto
Acqua cadent. mm.	17.0	3.0	—	—
Vento (direzione	N.W	—	N.W	N
Vento (loc. cm.	12	0	4	2
Term. cent. .	16.9	22.0	16.7	19.7

Temper. mass. . 26.2 | Temperatura minima,
» min. 16.6 | all' aperto 14.0

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.
Riccvuto alle ore 3 pom. del 27:

Tempo probabile:
Venti deboli del 3o quadrante, temporali al Nord e al Centro.

Col primo di luglio

apresi nuovo periodo d' associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del giornale.

Si pregano anche pubblicamente, come lo si fece per *circolare*, i soci della Provincia ad inviarne per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto giugno. E si avrà come atto cortese l' antecipazione per il semestre secondo.

Seconda estrazione annuale del Prestito Bevilacqua La Masa.

Roma, 30.

Oggi a mezzodì ebbe luogo presso il ministero delle finanze la seconda estrazione di quest' anno del prestito Bevilacqua La Masa. Il primo premio di lire **50,000** toccò all' obbligazione **serie 9689 numero 69.** Il secondo di l. mille toccó all'obbligazione **serie 2552 numero 9.** Il terzo all' obbligazione **serie 2132 numero 1.** Sorteggiaronsi pure con premi minori altre 3030 obbligazioni. La Banca Nazionale amministratrice del prestito eseguirà il pagamento la mattina del 31 Luglio.

Rettifica di avviso di concorso ai posti vacanti di maestri elementari nella Provincia.

Nell' avviso pubblicato dal R. Provveditorato agli studii per i posti vacanti nelle scuole elementari sono incorsi alcuni errori che vogliono essere rettificati. Gli stipendi delle scuole sotto indicate sono i seguenti:

Budoia scuola maschile inferiore di II. rurale L. 750. Bannia di Fiume maschile inferiore di III. rurale L. 700. Sarone di Caneva femminile di III. rurale L. 560. Latisanotta di Latisana mista facoltativa rurale L. 550.

Per le scuole maschili di Cavasso nuovo e di Buttrio i Comuni hanno pubblicato direttamente il concorso coll' aumento del decimo.

A Colloredo di Montalbano non havvi alcun posto vacante, cui debbasi provvedere.

In alto!

Ricevemmo jeri il numero 4 di questa Cronaca bimestrale della Società alpina Friulana. Contiene scritti pregevoli del Presidente Marinelli, e dei Soci V. Ostermann, Saghino, Clodoveo d' Agostini, V. Manzini, del Redattore Federico Cantarutti e di altri, notizie di gite alpine e molte altre diverse, ma attinenti agli scopi di questa utile pubblicazione.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

XXI Elenco delle offerte pel 1890

Somma antecedente	L.	1296.35
Ottelio - Asquini co. Letizia	»	15.—
Allieve della R. Scuola Normale feminile	»	21.36
Totale	L.	1332.70

La giornata dei contrabbandieri.

Molaro Giacoma - Maria di Mattia maritata in Giacomuzzi Valentino di Segnacco, imputata di contrabbando tabacco, venne condannata alla multa doppia di L 102 o proporzionale di L 120, giorni sei di detenzione e spese di processo.

— Bernardo Lucia fu Antonio detta Mandolin maritata in Gio. Batt. Bossi di Spessa, imputata di contrabbando zucchero, fu condannata alla multa di L 5 40, e nelle spese.

— Mansutti Lucia fu Pietro d' anni 50 maritata in Tonino Gio. Batt. da Tricesimo, imputata di contrabbando tabacco, condannata alla multa fissa di L 51 e proporzionale di L. 40, e nelle spese.

— Bacchetti Luigi fu Antonio d' anni 42 da Moimacco, imputato di contrabbando zucchero, condannato alla multa di L 81, e nelle spese.

— Ermacora Marianna di Giuseppe detta Quartane, d'anni 41, da Cividale, maritata in Tonetti Pietro, imputata di contrabbando zucchero, condannata alla multa di L 33.30, e sei giorni di detenzione.

Ingiurie, bravate e minaccie.

Milanesi Antonio, negoziante di Tarcento, imputato di ingiurie contro certo Cojaniz venne del Pretore di Tarcento condannato a L. 50 d' ammenda. Portata la causa al Tribunale di Udine, venne confermata la sentenza pronunciata dal Primo Giudice e condannato il Milani anche nelle spese del II. giudizio.

Riabig Domenico, contadino di San Mauro, fu condannato a quindici giorni di reclusione, più un' ammenda di 30 L. perchè la sera del 25 marzo p. p. in Manzinello, così per divertimento, sparò all' aria sulla via un colpo di pistola, e senz' esser provocato ferì ad un dito Ermacora Luigi con una ronca e gli gettò due sassi alla testa cagionandogli ferite che guarirono dopo un mese

Petricig Andrea non voleva a nessun patto che Vogrigh Andrea fabbricasse una siepe in luogo di cui ambedue affermavano d' essere proprietarii. Il Vogrigh non si curò di un semplice divieto del Petricig il quale, per farla finita, armato di una scure minacciò di ucciderlo qualora non avesse desistito da quel lavoro. La minaccia bastò per far sospender la costruzione della siepe ed anche per far condannare il Petricig a 29 giorni di detenzione.

Dorigana Luigi di Vigonovo, per renitenza alla leva, fu condannato a sei giorni di detenzione.

Tribunale Correzionale di Udine.

Cause da trattarsi nella prima quindicina di luglio.

1 luglio: Piccinin Pietro per renitenza alla leva. Picli Nicolò per contravvenzione bollo. Trusnich Teresa e consorti per truffa.

2 luglio: Piccoli Bernardino e consorti per furto. Codarin Angelo per furto e minaccie.

3 luglio: Cotterli Antonio per furto. Visentini Giuseppe per furto. Deotto Giuseppe per lesione.

4 luglio: Strizzolo Antonio e consorti danni. Florit Pietro per oltraggio al pudore. Cencig Giuseppe per contravvenzione bollo.

5 luglio: Benedetti Gio. Batta per furto. Aita Daniele per ferimento. Dorigo Pietro per danni.

7 luglio: Vorati Luigia, Bernardo Rosa, Barbina Eugenio, Colautti Giacomo, Vediscig Maria per contrabbando.

8 luglio: Marchiol Giuseppe, Trusgnach Valentino, Macorig Virginia e consorti, Colussi Antonio, Cudicio Maria e consorti, Del Negro Luigia e consorti, Bergnach Maria e consorti per contrabbando. Miscoria Mattia per esercizio arbitrario proprie ragioni.

9 luglio Quargnassi Agostino per renitenza leva. Pilutti Carlo per renitenza leva. Cisotti Giuseppe e consorti per furto. Comuzzi Antonio per omessa custodia cane. Catarossi Giacomo per contrav. vigilanza. Stocco Remigio per furto.

10 luglio Marchesi Dario per furto. Paolini Giuseppe per oltraggi.

11 luglio Budino Madalena per contrabbando. Braida Maria per contrabbando. Sovrano Giacomo per lesione. Casarsa Regina per furto. Tondon Antonio per porto d' arma.

14 luglio Turco Giovanni per furto. Urbani Gio. Batta e consorti per lesione. De Monte Paolo per minaccie.

15 luglio Canciani Giovanni per oltraggio pudore. Pagnutti Luigi per appropriazione indebita. Del Fabbro Giacomo per furto.

Il giro del mondo.

Oggi si chiude la seconda e si apre la terza serie delle interessanti vedute presentate al pubblico dal cav. Petagna al teatro Nazionale. La terza serie è affatto variata dalle precedenti, compresa anche la sezione riservata.

Comunicato.

All'egregio Signor

dottor Ettore Chiaruttini.

Mi è cosa graditissima ridirle pubblicamente la molta e sincera stima che ho per Lei: eco di quanto in molte circostanze manifestai privatamente, e godo che tale stima venga a raffermarsi dacchè anche Ella considera *l'ipse dixit* l'arma più micidiale ad ogni scientifico progresso.

M'è caro stringerle la mano con affetto. *Fabio Celotti.*

Contravvenzione.

Bordiga Cecilia, ostessa in via Zoletti, fu messa in contravvenzione perchè protraeva l' orario di chiusura del proprio esercizio.

Municipio di Udine

Avviso.

Il sig Pecile Giovanni ha fatto domanda di essere autorizzato a cingere di muro il fondo ora aperto descritto nella Mappa della Città di Udine al N. 467 di fronte alla casa N. 57 della Via Villalta.

Tale domanda colla planimetria del fondo è ispezionabile in questo Ufficio Municipale Sez. IV. per il periodo di 30 giorni, da quello della pubblicazione del presente avviso, e chiunque creda di aver ragione di opporsi all'accoglimento della medesima potrà far ciò entro il detto termine.

Tanto si pubblica a sensi della Legge sulle opere pubbliche.

Dal Municipio di Udine
li 17 Giugno 1890

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Consiglio di Leva,

Sedute dei giorni 27 e 28 Giugno 1890.

Distretto di Sacile

Abili arruolati in 1.a categoria	N	96
» » » 2.a »	»	
» » » 3.a »	»	69
In osservazione all'Ospitale	»	3
Riformati	»	30
Rimandati alla ventura leva	»	24
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	15
Renitenti	»	49
Totale degli inscritti	N	297

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel Maggio 1890:

da L. 1 a 3	N. 3.	L.	6.—
» » 3 » 4	» 136	»	408.—
» » 4 » 5	» 131	»	525.—
» » 5 » 8	» 148	»	1072.—
» » 8 » 15	» 51	»	451.—
» » 15 » 30	» 9	»	151.—
» » 30 in su	» 3	»	90.50
Totale	N. 531	L.	2703.50

Inoltre si ebbero nel mese stesso N. 4 ricoverati nell' Ospizio Tomadini » 3 » nella Pia Casa Derelitte.

Elargizione pervenute alla Congregazione nel mese suindicato;

Municipio Udine — L. 200 — distribuite straordinariamente nella festa dello Statuto.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete Sete entrate nel mese di maggio 1890

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	34	K.	2940
Trame	» »	6	»	435
Totale	» »	40	»	3375

all'Assaggio.

Greggie	N.	94
Lavorate	»	3
	»	—
Totale	»	97

Consiglio Provinciale.

Numerosa riuscì la seduta di jeri del nostro Consiglio Provinciale ed interessante.

Mancarono soltanto sei o sette consiglieri, dei quali giustificarono l' assenza: i signori Manin (chiamato proprio ieri davanti il Tribunale di Pordenone); e Marzin, occupato in Roma quale Deputato al Parlamento.

L' ordine del giorno, su proposta del Presidente della Deputazione Provinciale comm. Groppiero, ed annuente il Consiglio, viene invertito; e dopo la nomina di un Membro della Giunta Amministrativa si trattarono le comunicazioni risguardanti il catasto accelerato: l'autorizzazione al Presidente del Comitato di stralcio del Fondo Territoriale a transigere nella causa vertente fra le Provincie Venete e le Provincie Lombarde: le proposte riguardanti il Collegio Pratense e l' acquisto del Palazzo ex Belgrado.

Dopo ciò, si procede alla nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa, in sostituzione del l' avv. di Caporiacco, il quale fu eletto membro effettivo.

Su 37 votanti, 23 raccolgono i loro voti sull'avv. G. A. Ronchi; tre sul sig. Federico Spinoti; 2 su Marchi dott. Alfonso; sette schede bianche e due nulle.

L' autorizzazione, accennata sopra, al Presidente del Comitato di stralcio del Fondo territoriale a transigere nella causa vertente fra le Provincie Venete e Lombarde, è accordata all' unanimità dopo brevi osservazioni del consigliere Facini e schiarimenti offerti dal deputato relatore dott. Fabris e dal rappresentante la Provincia nel Comitato di stralcio, consigliere dott. Paolo Billia. La Provincia da questa transazione, ricaverà *forse* trentacinque mila lire.

—

Andamento dei lavori pel catasto accelerato:

Argomento doloroso. Il Deputato Fabris informa il Consiglio del come stanno le cose — e stanno proprio poco bene. E ci fu uno scambio di note e contro note fra la Deputazione, che spiegò vera energia nella tutela degli interessi provinciali, e il R. Ispettore di Circolo; i lavori procedevano lenti, sulle prime: ora, con maggiore solerzia; ma non saranno compiuti in sette anni, come credevasi: appena, appena in nove o dieci. La spesa, calcolata in tre milioni e trentaduemila lire, certamente sorpasserà i quattro milioni. Il R. Ispettore di Circolo presenterà in proposito un preventivo. Converrà aspettare questo preventivo, ed allora si vedrà se convenga proseguire nelle operazioni o valersi della facoltà accordata dall' art 218 del Regolamento pel catasto accelerato e rinunciarvi.

Il consigliere Faelli domanda la lettura di questo articolo: vi sono in esso le precise: . . ove non preferiscano (le Provincie) rinunciare all' acceleramento.

Deciani. Quanto si è speso finora?

Fabris. Non può soddisfare con precisione a tale curiosità. L' anno decorso furono pagate 80000 lire, quest' anno 6000; ma quante delle 86000 siensi consumate, non saprebbe dire.

Deciani. Si aspettavano delle gravi comunicazioni, sul proposito del catasto accelerato; ma la gravità di quelle fatteci con franchezza dalla Deputazione provinciale supera ogni aspettativa. Se c' è un conforto, in esse, lo si trova solo in quella facoltà dell' articolo 218 per la quale può la Provincia rinunciare al beneficio (?!) dell' acceleramento. Egli votò contro l' acceleramento. Loda la Deputazione e per la sua franchezza e perchè lasciò colle sue dichiarazioni intravedere un po' di resipiscenza e di non essere contraria a volersi della facoltà surricordata. (*Denegazioni da parte degli onorevoli Deputati; il Deputato Fabris domanda la parola*). Ad ogni modo, qualunque sia l' opinione in proposito della Deputazione, in vista che ogni indugio non fa che aggravare il male, propone: venga il Consiglio convocato nel prossimo luglio con questo oggetto all' ordine del giorno: Revoca, della deliberazione consigliare con cui si votò l' acceleramento del catasto.

Di Prampero, Presidente del Consiglio, informa che un Decreto del ministro per le Finanze dà facoltà di aumentare il numero dei componenti le Giunte Tecniche del Catasto. Ciò renderà più sollecite le operazioni. Così in questo mese si è raddoppiato il personale addetto alle operazioni catastali per la nostra Provincia; e da poco più di venti lo si è portato a quaranta e sperasi che lo si porterà a sessanta.

Billia, cogliendo la frase del consigliere Deciani, che ricordava essere egli stato della sottil schiera che votò contro l' acceleramento, dice credere che allora il Consiglio sia stato ingannato. Una commissione di persone competenti giudicò che le mappe catastali della nostra Provinvia erano in gran parte servibili, ora sentiamo che nol sono. Così, mentre la spesa per le nuove operazioni catastali calcolavasi in lire tre per ettaro — quindi meno di due milioni —, si è passati a tre milioni e trentadue mila, ora a quattro milioni e trentadue mila e chi sa dove saliremo. Dunque non fu errore del Consiglio; ma sibbene il Consiglio fu tratto in errore. Elogia anch'egli la Deputazione e per la franchezza delle sue comunicazioni e per la solerzia spiegata nel trattare questo doloroso affare. Spera che proseguirà con altrettanto zelo. Prevede che le operazioni pel catasto accelerato richiedendo non meno e forse più di un decennio, la Provincia possa trovarsi in difficoltà grandissime all' epoca del pagamento delle obbligazioni istituite appunto per far fronte alle spese del catasto accelerato. Prevede che la revoca della deliberazione con cui si domandava l' acceleramento sarà l' unico modo per salvare il decoro e l' interesse della Provincia. Però, se in questo concorda col consigliere Deciani, non è del suo parere di precipitare una decisione in proposito. Attendiamo ancora. Quando avremo elementi più positivi, decideremo.

Fabris, relatore. Non una ma tre commissioni esaminarono le mappe catastali del Friuli, ed asserirono che potevano servire passabilmente per le nuove operazioni. Quelle mappe furono giudicate buone generalmente in pianura, sensibilmente difettose in montagna e lungo i fiumi. V'è di più. La stessa Giunta superiore del catasto non poteva accettare la nostra domanda di acceleramento se le mappe avesse giudicate non servibili. Ora, l' Ispettore di Circolo giudica che quelle mappe sieno inservibili nella proporzione dell' ottanta per cento!... Ad ogni modo, dobbiamo aspettare di avere il nuovo preventivo per deliberare se o meno quella prima nostra deliberazione si debba revocare. Prega il Deciani a non insistere.

Deciani non insiste; e dopo una domanda — che non ha seguito — del consigliere Facini, perchè la Deputazione facesse pratiche affine di verificare se proprio, come asserisce l Ispettore di circolo, le nostre mappe sieno inservibili nella misura dell' ottanta per cento; il Consiglio prende atto delle udite comunicazioni.

—

Riforma dello Statuto pel Collegio Pratense.

All'art. 3 di questo Statuto è detto che verranno sussidiati due studenti per ciascuna delle Provincie di Padova, Treviso, Udine e Venezia. Il consigliere Valentinis non solleva la questione se spetti al Comune di Udine il diritto per questi due sussidi: ma solo fa riserva perchè, approvando il complesso delle proposte dalla Deputazione presentate, non intende privarsi del diritto di votare anche contro l' articolo terzo, vestendo egli la doppia qualità di consigliere comunale di Udine e di consigliere provinciale. Protesta poi contro l' accusa d' inerzia affibbiata al Comune di Udine: non fu inerzia, ma benigno silenzio per non intralciare l' opera di rivendicazione iniziata dopo secoli. Elogia l' avv. Fornera per avere *esumato questo cadavere.*

Facini, sebbene non sia consigliere del Comune di Udine, si associa alle riserve del consigliere Valentinis. Propone delle aggiunte all' art. 3: ma in ultimo, per le ripetute dichiarazioni della Deputazione provinciale che non può accettare alcuna modifica, non vi insiste.

Puppi si associa anch'egli alle riserve dell' avv. Valentinis.

Parlano Deciani, Puppi, Fabris relatore; poi si votano ed approvano le proposte deputatizie, compresi gli art. dello Statuto. Il terzo però dà nuovo argomento a lunga, noiosa discussione; il consigliere Deciani solleva una questione di principii: cioè che non la Deputazione Provinciale scelga i due studenti da sussidiarsi, ma questa scelta venga demandata al Consiglio.

Valentinis dichiara che si asterrà dal votare.

Mantica. Mi vote tutto, qua, come consiglier provincial; e de là (al Consiglio comunale di Udine) voterò il contrario.

Chiap si associa alla dichiarazione Valentinis; di Trento a quella del Mantica. Sull'emendamento Deciani parlano: Fabris, relatore, che non lo accetta, Billia, Monti, Valentinis, Magrini.

Monti prega Deciani a non insistere; commozione generale, da cui però il Deciani non si lascia vincere; la Deputazioni a sua volta insiste nel non voler accettare modifiche; si decide di mettere ai voti l' emendamento.

Facini. Per appello nominale !...

— Uh ! ah !

Fabris domanda ingenuamente se l'appello nominale è appoggiato.

— Cè' quell'altro! — sclama un Consigliere.

L'emendamento, messo ai voti per alzata di mano, è respinto con 19 voti favorevoli.

Il consigliere Billia, in seguito alle dichiarazioni dei deputati Biasutti e Ciconi che la Deputazione non può accettare nemmeno come ordine del giorno l'emendamento proposto dal Deciani, ritira il proprio ordine del giorno che aveva presentato in questo senso. Ma la cosa contasi in brevi parole; mentre se ne spesero molte e molte, in Consiglio.

Si vota l'articolo terzo proposto dalla Deputazione.

— Prego contar bene — insiste il

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

Viticultori!

Per acquisti solfato rame ingl se e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

Presidente comm. Di Prampero. — Mani alzate... tenerle alzate come Mosè!...

Risultato: 28 favorevoli, 5 contrari.

Il resto delle proposte deputatizie è pure approvato.

Acquisto del palazzo ex Belgrado.

Mantica. Le condizioni del bilancio provinciale sono pessime. Il consuntivo 1889 si chiude con un deficit di 77000 lire. E ci sovrasta il peggio. Domando come, in sì tristi circostanze, si possa pensare all'acquisto di un palazzo! sarebbe, oltrechè un errore finanziario, anche un errore politico, perchè faremmo credere ai Comuni che anche in condizioni non lontane dal fallimento si possa pensare all'acquisto di stabili. Crede che la Provincia possa molto più modestamente provvedere ai suoi bisogni. Si cerchino tutte le possibili economie dei locali, finchè possano bastare ai bisogni vecchi e nuovi.

Decisamente egli voterà contro l'acquisto del palazzo Tellini; eventualmente, per l'affitto di esso.

Monti si associa in tutto e per tutto a queste opinioni. Abbiamo dei locali ingombri di cose, carte e persone perfettamente inutili: sgomberiamo quelli. Di più, certe spese ora addossate alle Provincie, dovrebbe sostenerle il Governo; e se il Governo od ogni cicalata delle associazioni di medici, di maestri e di segretari comunali promette e fa; perchè non promoveremo una associazione di Consigli provinciali che ciò appunto dal Governo domandi?

Bossi voterà contro. L'affare dell'acquisto non gli sembrerebbe buono nemmeno se migliori fossero le condizioni odierne, lo crede un disastro.

Deciani è perplesso. Attende spiegazioni: per esempio, che le spese di adattamento non supereranno in nessun modo le ventimila lire indicate nella relazione.

Facini si associa a Deciani, e crede che le ventimila lire sieno una somma derisoria.

Brosadola è favorevole alle proposte della Deputazione.

Billia. Il palazzo Belgrado si poteva acquistare quindici o vent'anni fa per 52000 lire, e si respinsero le proposte, sebbene la Provincia si trovasse allora in condizioni diverse dalle attuali e migliori, con la sovraimposta a 40 cent.; ora l'abbiamo a 60, domani saremo costretti di portarla a 70: ed in queste pessime condizioni ci si viene a proporre di spendere un 60 per cento di più, nell'acquisto? Non so come potrebbero dire i contribuenti che noi tuteliamo gl'interessi della Provincia. Critica poi la parte peritale, che accompagna la proposta: i dati riportati in essa non li crede attendibili. E prosegue, notando alcune inesattezze della relazione: fra le altre rileva che si vorrebbe fare un prestito colla Cassa Depositi e Prestiti estinguibile in trent'anni; ma la Cassa Depositi e Prestiti non accorda che venticinque anni per l'estinzione.

Gropplero, presidente della Deputazione, e Perissutti, deputato, difendono, massime l'ultimo, esaurientemente le proposte della Deputazione. Non è da mettere in confronto la Provincia — dice il Perissutti — con un negoziante che sospende i pagamenti. La Provincia non fallisce comperando il Palazzo Belgrado.

Inoltre è una necessità per essa di aumentare i suoi locali; laonde l'acquisto proposto è ancora il modo migliore per farvi fronte.

Trento non è persuaso dell'affare.

Biasutti dice necessari alcune modificazioni alle proposte della Deputazione: ma queste reputa convenientissime. Si voti oggi la massima; il dettaglio si, voterà in agosto.

Deciani è persuaso, dalle discorse udite che l'affare sia buono, e lo voterà.

Billia propone la sospensiva.

Bossi e Marsiglio notano, aver essi già formulato una sospensiva.

Puppi venuto in consiglio con propositi favorevoli alla Deputazione, udì ragioni che lo resero titubante. Per ciò starebbe per la sospensiva.

Perissutti dichiara che la Deputazione non può accettarla.

Facini propone la pregiudiziale.

Bossi. Ai voti! ai voti!

Biasutti. Scusi l'avv. Bossi; l'affare è grave. La Deputazione, che lo ha tanto studiato, abbisognerebbe di qualche minuto per concertarsi.

I *minuti* sono accordati; poi la Deputazione rientra, proponendo una sospensiva nella quale però è affermato: il Consiglio ritenere l'acquisto del palazzo Tellini alle condizioni indicate (85000 lire) il migliore partito per soddisfare alle esigenze del servizio, ai bisogni ed al decoro della Provincia.

Nuova accanita battaglia, cui prendono parte — contro la Deputazione — Mantica, Billia, Faccini, Bossi, in favore Ciconi. Biasutti, Gropplero, Puppi che dichiara aver finalmente udito ragioni che lo convinsero.

Quando Dio vuole, si mette ai voti per appello nominale la sospensiva pura e semplice dei consiglieri Bossi e Marsiglio. Rispondono si i consiglieri: d'Andrea, Billia, Bossi, Cavarzerani, Centazzo, Concari, Facini, Faelli, Guarnieri, Marsiglio, Micoli, Monti, Pinni, Simonetti, Zanussi e Zatti, — 19; rispondono no: Barnaba, Biasutti, Crusadolà, Celotti, Chiap, Ciconi, Cucavaz, Deciani, Fabio, Gabrici, Gonano, Gropplero, Mauroner, Perisutti, Prampero, Puppi, Quaglia, Renier, Roviglio, Trento, Valentinis — 22. È respinta.

È approvata poi la sorpensiva motivata della Deputazione Provinciale con 23 voti favorevoli.

—

Deputati sorteggiati: Biasutti cav. dott. Pietro, Fabris dott. Gio. Batt. effettivi; Barnaba dott. Domenico, supplente.

Onorevole Signore,

Mi pregio far conoscere alla S. V. aver ripresa l'antica osteria "*AL PORTELLO*„ situata nei pressi della Chiesa di S. Giacomo, dove tengo un pronto ed accurato servizio-Cucina alla Casalinga-Vini dei più eccellenti nostrani, come anche nazionali-Camere da letto messe a nuovo-il tutto da non lasciare nulla a desiderare ed a prezzi più che modici.

Fiducioso che vorrà onorarmi di sua presenza — come pure le sarò riconoscente se vorrà diffondere la presente mia lettera, alle persone di sua conoscenza.

Nella lusinga di vedermi favorito, le antecipo le più sentite grazie.

Serva anche la pubblicazione della presente per quei signori avventori ai quali per involontaria dimenticanza non sia pervenuto l'avviso.

GIUSEPPE VICARIO

(ex conduttore dell'Albergo Telegrafo).

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 331

Municipio di Moruzzo

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico pel servizio gratuito della generalità degli abitanti di questo Comune, cui è fissato l'annuo stipendio di lire 2400 — quale Medico, lire 150 per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 40 per ogni vaccinato.

L'eletto avrà l'obbligo della residenza nel Capoluogo, o frazioni di Modotto e Mazzanins.

I concorrenti dovranno produrre entro il suddetto termine l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla Legge ed il nominato entrerà in servizio col 1 gennaio 1891.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

L. Mazzantini.

N. 332

Municipio di Moruzzo

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta per questo Comune coll'annuo stipendio di lire 300 — da pagarsi in rate mensili postecipate e coll'obbligo della residenza nel Capoluogo.

Le concorrenti dovranno produrre l'istanza ed i documenti prescritti dalla Legge entro il termine suindicato e l'eletta dovrà entrare in servizio col 1 gennaio 1891 ed ottemperare al regolamento ed istruzioni pubblicate col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

L. Mazzantini

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 Giugno 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	45,675.93
Mutui	»	3,156,089.74
Prestiti in conto corrente	»	567,033.74
Prestiti sopra pegno	»	158,609.—
Buoni del Tesoro	»	1,300,000.—
Valori pubblici	»	1,745,456.—
Depositi in conto corrente	»	89,520.92
Cambiali in portafoglio	»	263.680,—
Mobili	»	4,995.05
Ratine interessi non scaduti	»	112,274.45
Debitori diversi	»	7,352.20
Depositi a cauzione	»	306,062.16
Depositi a custodia	»	837,137.04
Somma l'Attivo	L	8,593,886,23
Spese dell'esercizio	»	26,940.08
Totale	L.	8,620,826.31

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6,768,081.91
Simile per depositi a pic. risp.	»	34,450.—
Simile per interessi	»	113,405.70
Rimanenza pesi e spese	»	5,337.05
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	306,062.16
Depositanti per dep. a custodia	»	837,137.04
Somma il passivo	L	8,069,673.86
Patrimonio al 31 dicembre 1889	»	498,080,13
Rendite dell'esercizio in corso	»	53,072,32
Somma a pareggio	L.	8,620,826.31

MOVIMENTO DEL RISPARMI

giugno 1890.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	119	60	548	208,561	24	488	318,126	62
a piccolo risparmio	24	5	183	3,178	50	25	748	35
da 1 gennaio a 30 giugno 1890.								
Depositi ordinari	701	524	3544	2,157809	20	3626	1,980781	48
a piccolo risparmio	156	45	1237	21,913	95	189	6,188	80

Udine, 30 giugno 1890.

Il Direttore

A BONINI.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 11.25	a 12.25
Giallone	» » 13.—	» 13.50
Segala *nuova*	» » 8.50	» 9.50

Mercato della seta.

La settimana ha esordito con disposizioni non troppo animate e gli affari rifletterono in generale solo parziali bisogni sia nelle greggie che nei lavorati come prezzi fermi.

Per organzini classici 18.20 si praticarono L. 62.50 e L. 59.50 per sublimi pari titolo.

Mercato bozzoli.

Quantità pesata a tutto oggi:

Incrocio	Kg.	1691.45
Nostrane	»	1893.75
Metida generale.		
Nostrane	L.	4.22
Incrocio	»	3.94
Medita d'oggi.		
Nostrane	L.	4.04
Incrocio	»	3.63
Prezzo di oggi.		
Nostrane	L.	4.40
Incrocio	»	3.70

Il Commissario regio pel Comune di Roma.

Roma, 30. Re Umberto firmò il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Roma nominando a Commissario regio l'on. Finocchiaro-Aprile.

Uno starnuto generale.

Un fatto abbastanza strano e comico nello stesso tempo è avvenuto all'Università di Vienna.

Mentre il prof. Kundrat faceva la sua lezione ad un numero grandissimo di studenti, questi improvvisamente provarono il bisogno irresistibile di starnutare.

Fu un *ecci! ecci!* generale, e tanto prolungato che dovettero uscire di classe, anche abbastanza indisposti.

Lo stesso professore starnutando in un modo incredibile riuscì a stento a guadagnare la porta della scuola.

Cercata la causa che aveva prodotto questo incidente tragicomico, si scoprì che dipendeva dalle emanazioni di un sublimato in evaporazione nel vicino laboratorio di chimica.

Un quarto d'ora dopo tutti erano ristabiliti.

Notizie Telegrafiche.

Sovrani in giro.

Copenaghen, 30. Guglielmo ed il re di Danimarca, accompagnati dai principi reali, giunsero verso il mezzodì a Neisenger. Dopo un cordiale congedo l'Imperatore continuò il suo viaggio per Cristiania. Il Re ritornò a Copenaghen.

Vienna, 30 L'Imperatore è partito stassera per Gastein dove diggià si trovano l'Imperatrice e l'arciduchessa Maria Valeria.

L'Adige minaccia.

Verona, 30. L'Adige è assai minaccioso. Alle ore una pom. era a 50 centimetri sopra guardia. L'aumento continua.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

IMPORTANTE NOTIZIA. — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segatra di uomo e donna, sia pure riteruta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flussi ecc. (Vedi **Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi** in 4.a pag)

IN GIARDINO GRANDE

GRANDE PANOTICO

Museo e Panorama - figure di Cera

meccaniche, movibili, di grandezza naturale

DIORAMA MOVIBILE

ED UNA ESPOSIZIONE ARTISTICA

oltre una raccolta di conchiglie ed altri animali marini.

L'ESPOSIZIONE

è aperta dalle ore 9 ant. sino alle 10 pom.

Ingresso Cent. **20** — Militari di bassa forza e ragazzi Cent. **10.**

Essendo la mia Esposizione veramente degna d'essere veduta, sono ben persuaso che ognuno la lascierà colla più gran contentezza, e prego il gentil pubblico per un numeroso concorso.

Con stima

Il proprietario.

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Col 1.° luglio

D'AFFITTARE

dei locali ad uso magazzino. Rivolgersi alla Ditta Luigi Moretti, fuori Porta Venezia.

D'affittarsi

in via Francesco Mantica N. 22 un Granaio con 203 Grisiole ad uso galetta.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

D'AFFITTARSI

due locali a piano terra, della Casa in Via Belloni N. 5, per uso stalla o magazzino.

Ricapito in Via Savorgnana N. 10.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4** » **25**
Vestiti novità	»	**18** » **45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15** » **50**
Ulster mezza stagione	»	**16** » **40**
Calzoni tutta lana	»	**6** » **20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5** » **20**

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porticante*** *ecc.*

—

Unico deposito per tutto il regno de la benigna ***Acqua litica, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *(Ungheria)*

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

AVVISO

Il sottoscritto ringrazia i numerosi suoi avventori che nello scorso anno lo onorarono di commissioni, ed avvisa che ha accresciuto il proprio

DEPOSITO MATERIALI DA COSTRUZIONE

Tiene inoltre grande deposito

CEMENTI

E CALCE IDRAULICA

di prima qualità

Rivolgersi **esclusivamente** in **Udine** fuori porta Aquileja nell'antico Magazzino De Marco' Casa Manzoni Condotto da

PITTORITTO INNOCENTE

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato.

CORRADIN e DORTA.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115.79
Fondo evenienze	»	9,070.39
Totale	L.	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,

CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE

Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti, le croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati, senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome prenderanno mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' *Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatole da 50, L 3.80. — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell' Universo. — A UDINE presso la Farmacia del Sig. AUGUSTO BOSERO che ne spedisce anche in provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

dibase a Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

TOSSE

Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.

Sono indicatissime, e prescritte dai più distinti medici, per guarire le **tossi incipienti, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti** più ostinate e tutte le alterazioni dell' apparato respiratorio.

Ciascuna pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente divisi 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento — Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali con tenenti libro di preghiera porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

Globi e Lanterne per illuminazioni — Globi Aereostatici varie forme — Globi geografici

DEPOSITO: — Pressa in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

NEGOZIO - LABORATORIO D. BERTACCINI

in Via Mercatovecchio N. 41

rillan le lampade del mio negozio
come fari di notte splendono
idon le bambole che stanno in ozio
catri trombe mille giocattoli
llietan pargoli, e i vaporini
orrono rapidi dal Bertaccini
omprate, o babbi, belle mammine
miei balocchi, le bamboline!
el mio negozio correte amici!
vostri figli fate felici!

Bertaccini

ALA FARMACIA

Dr GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all' abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, é una alimentazione con risultati insuperabili.

nessell prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzion carta per l'uso.

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)

Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1890 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60 —	» 30 —	» 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. **Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Riceverà **UNO** dei seguenti splendidi **doni** a scelta, e cioè:

Un ricchissimo volume illustrato utile a tutte le famiglie, intitolato:

I BISOGNI DELLA VITA E GLI ELEMENTI DELLA PROSPERITÀ del Dottor G. RENGADE.

Grosso volume in-8 grande, di pagine 728, adorno di 388 disegni.

Oppure **due** magnifici quadri oleografici, dipinti espressamente per IL SECOLO, dal bravissimo pittore **ERNESTO FONTANA**, rappresentanti i due tipi della commedia italiana:

COLOMBINA E ROSAURA

della dimensione ciascuno di centimetri 71 d'altezza per 43 centimetri di larghezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione *I bisogni della vita* oppure le due oleografie, i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1, — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto. — Le spese di porto delle oleografie in cornice sono a carico dei committenti.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. **Al** romanzo illustrato di G. De Wailly: **I Paria dell' Oceano**, un volume in-4 grande, di pag. 96, con 23 incisioni.
5. **Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

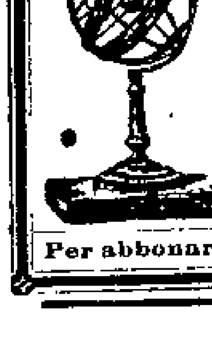
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI



Tutti gli abbonati del SECOLO hanno diritto a un **premio straordinario semigratuito** consistente in una grande

SFERA ARMILLARE

del diametro di Cent. 23, alta quasi mezzo metro, che vendesi in commercio a L. 30 e che si dà, agli abbonati del SECOLO, per **L. 4** — a Milano e per **L. 5** — in tutto il Regno, netta di spese. — È opera della ditta A. Bertani, — indispensabile alle famiglie, alle scuole e agli studiosi ai quali completa il dono semigratuito del Globo, dato lo scorso anno.

Inoltre tutti gli abbonati aggiungendo **L. 1**, — per trimestre nel Regno, e **L. 1. 50** per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:

Il Teatro Illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

I migliori romanzi, le novità più attraenti e acclamate dell'appendice, per interesse e per fama di autore sono pubblicati dal **SECOLO**, che ne acquista l'esclusivo diritto e pubblica in ciascun numero non meno di due romanzi per volta.

PELLESTRINA

Stabilimento Bagni Marini con Grande Hotel

in comunicazione collo stesso Stabilimento avente stanza al mare.

Apertura 1 Giugno

Aria saluberrima, acqua di mare purissima. Il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non allignano. In comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo. Santuario in continuazione dell' Hotel.

Chi abbisogna della cura dell' aria e dell' acqua di mare, non può trovar sito migliore.

Medico Direttore
Luigi dott. Marella.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua aterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l' Italia!

E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l' istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render pagate soddisfatta l'umanità piccina.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero si ma venturato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica

Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto. ***Amen.***

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. nico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890. *Tip.* della *Patria del Friuli* — *Proprietario Domenico del Bianco.*